



*Il Vescovo di Ragusa*

Carissime fedeli, carissimi fedeli,

ho accolto con entusiasmo la richiesta, presentata dalla Sottosezione Unitalsi di Ragusa, finalizzata all'accoglienza delle reliquie di S. Bernadette Soubirous (1844-1897) nella nostra Diocesi, in occasione delle celebrazioni giubilari per il 75° anniversario della sua erezione (1950-2025).

Molti di voi hanno fatto già esperienza di un pellegrinaggio al Santuario di Lourdes, luogo caro soprattutto a chi vive sofferenza e disabilità, dove la Vergine Maria elargisce da più di 160 anni grazie spirituali e fisiche. Gli avvenimenti che si svolsero dal 11 febbraio al 16 luglio 1858 sono conosciuti in tutto il mondo.

A Bernadette, la Vergine Maria si mostrò come Immacolata Concezione, confermando in maniera definitiva quanto proclamato dal beato Pio IX nel 1854. *“Io sono l’Immacolata Concezione”*. L’abbè Peyramale comprese che Bernadette non si era potuta inventare quelle parole: non era, infatti, capace di comprenderne neanche il significato. Ella stessa scriverà, nel 1876, al papa: *“Non sapevo che cosa volesse dire, non avevo mai inteso queste parole. Dopo, riflettendo, mi sono detta che la Madonna è buona: si direbbe che è venuta per confermare la parola del nostro Santo Padre”*.

Dopo otto anni dalle apparizioni, Bernadette lasciò Lourdes per entrare a far parte della comunità delle Suore della Carità di Nevers. Conoscerà molte prove sia fisiche che morali, ma il suo itinerario fu segnato dalla virtù della speranza: *“Ho alzato gli occhi e ho visto solo Gesù!”* E lo seguirà ovunque, fino al momento della morte avvenuta il 16 aprile 1879, all’età di 35 anni.

Per la sua beatificazione venne richiesta la ricognizione delle spoglie, che si rivelarono intatte.

Dal 1925, anno della sua beatificazione da parte del papa Pio XI, il suo corpo riposa dentro una urna nel convento di Nevers. Il mariologo p. Renè Laurentin affermava: *“Il vero mistero di Lourdes è Bernadette”*.

Bernadette è stata esemplare alunna dell’Immacolata, il segno di Croce insegnato da “Aquerò” nella prima apparizione del 11 febbraio, è la chiave di lettura di tutta la vicenda terrena di Bernadette: *“Soffrire passa, ma aver sofferto resta”*; *“Il cuore dei poveri è visitato da Dio”*, non sono che due esempi di quanto questa ragazza sia riuscita, pur nella sua semplicità, a vivere, ogni giorno di più, una santità evangelica straordinariamente pura, semplice e spoglia. È una Santa alla nostra portata, una santa per il nostro tempo, una testimone nel servizio ai poveri più poveri.

Il suo esempio sproni la nostra Chiesa diocesana a vivere questo mistero di contemplazione e di servizio. È l’augurio che faccio a tutti. Accoglieremo l’urna con le reliquie il giorno **1 febbraio 2025**; esse sosterranno presso le chiese, i santuari ed i monasteri della nostra Diocesi **fino al 12 febbraio**.

**In particolare, le reliquie saranno presenti in Cattedrale giorno 11 febbraio, “XXXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO” e Festa della Madonna di Lourdes, giorno nel quale celebreremo il Giubileo degli Ammalati e del volontariato sanitario.**

Nel ricevere la visita di queste reliquie ciascuno possa con Santa Bernadette riscoprire la bellezza della preghiera e l’entusiasmo del servizio.

Attendendo con devozione l’arrivo delle reliquie di S. Bernadette, nella fausta ricorrenza del 75° anniversario della erezione della nostra amata diocesi, vi invito a trarre frutto dalla loro presenza, insieme a tutte le altre occasioni di grazia e misericordia che il Giubileo diocesano e quello Universale metteranno a disposizione della nostra comunità diocesana.

Vi saluto con paterno affetto e vi benedico.

Ragusa, 04/12/2024

Prot. 1407/24

  
✠ **Giuseppe La Placa**  
vescovo